



FSC

Centro Studi Religiosi
della Fondazione
Collegio San Carlo

AMINA CRISMA

REN

BENEVOLENZA E AMORE PER GLI ESSERI UMANI
NEL CONFUCIANESIMO

17 MARZO 2015

OSPITE. LE RELAZIONI CON L'ALTERITÀ NELLE TRADIZIONI RELIGIOSE
FEBBRAIO - MARZO 2015
DIAPOSITIVE



Fondazione Collegio San Carlo di Modena

La Fondazione Collegio San Carlo ricorda che le seguenti diapositive costituiscono materiale sottoposto alla normativa vigente in materia di diritto d'autore.

Le diapositive non possono essere né modificate, né commercializzate.

Possono invece essere condivise gratuitamente, ma solo citando la fonte e l'autore.

Ren

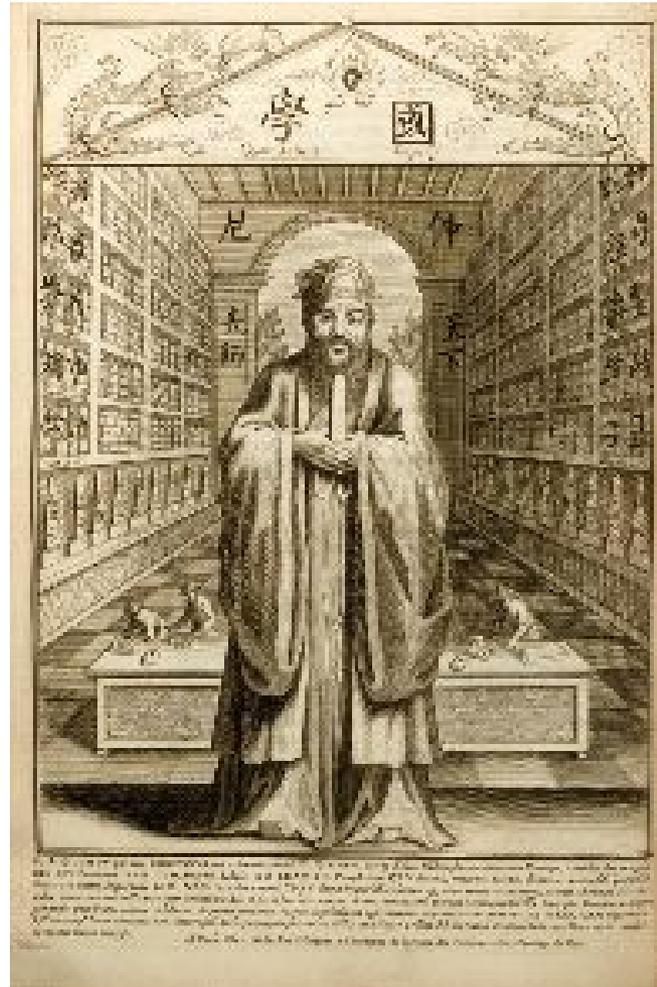


法林大老道冠古今

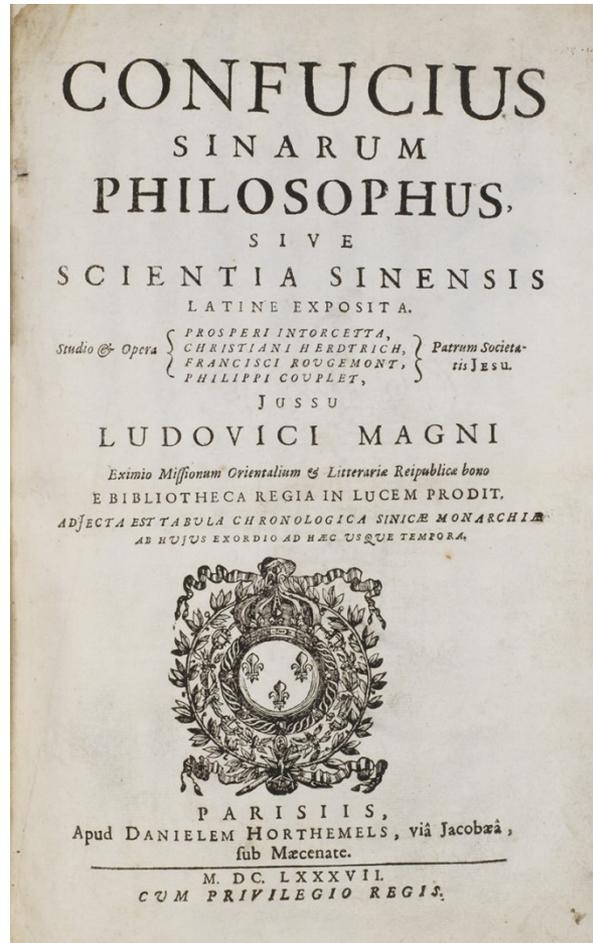
斗星六星無不靈世



“Confucius”



“Confucius Sinarum philosophus”, 1687



Ru: i “letterati”



儒

Rujia: “lignaggio dei letterati”,
confucianesimo

The image displays a large, bold, black Chinese character, '家' (Jia), centered on a light pink rectangular background. The character is written in a traditional, slightly stylized font. It consists of a top horizontal stroke with a small vertical stroke above its center, and a bottom part that curves downwards and to the right, ending in a small hook.

Attualità o inattualità?

Parole della Cina antica
come risorse possibili
per le nostre riflessioni
di oggi?

Un diverso orizzonte di linguaggio e di
pensiero

Distanza e alterità della Cina
rispetto all'Occidente:

problematicità
di un autentico rapporto.

Alla ricerca di quanto ci accomuna

Sullo sfondo della tematizzazione di
ren:

il confronto con la dimensione della
violenza

Dao: ritrovare la via

A large, bold, black Chinese character, '道' (Dào), is centered on a light yellow background. The character is written in a traditional, slightly stylized font. It consists of a top radical '辶' (shì) and a right radical '首' (shǒu). The '辶' radical is on the left, with three short, upward-pointing strokes above it. The '首' radical is on the right, with a horizontal stroke at the top and a vertical stroke on the right side. The bottom of the character is a long, sweeping horizontal stroke that curves slightly upwards on the right side.

ren,
il “senso dell’umanità”



ren, “essere umano”



Significato di ren

Fan Chi domandò che cosa fosse ren.

Il Maestro rispose:

“Amare gli esseri umani”.

(Lunyu, 12.22)

ren: “quanto è propriamente
umano”

reciprocità,

relazionalità costitutiva,

consapevolezza dell'esistenza
di altri esseri umani

e del legame solidale che ci unisce

yi, “senso di giustizia”
“rettitudine”

A large, bold Chinese character '義' (Yi) is centered on a yellow background. The character is composed of the radical '立' (standing) on top and '我' (I/me) on the bottom, symbolizing a sense of justice or righteousness.

Dimensione interiore ed esteriore di ren

“Senso dell’umanità” e “senso della
giustizia”

sono radicati nel cuore dell’uomo;
essi trovano espressione nei li (“riti”),
ossia in comportamenti formali
basati su norme di condotta tradizionali.

Xin, il “cuore/animo”



li: “i riti”



禮

La piet  filiale

La relazione figli/genitori
come modello fondamentale
delle relazioni umane

Xiao, la pietà filiale



Mero familismo?

Universalità e imparzialità

“L’uomo di valore è imparziale e mira all’universale;

l’uomo dappoco ignora l’universale e si occupa soltanto di ciò che è parziale”.

(Lunyu, 2.14)

La regola aurea

“Ciò che non vuoi sia fatto a te
non farlo agli altri”.

(Lunyu 15.23)

Ren come altruismo

- Governare se stessi (neisheng, santità interiore) per governare il mondo (waiwang, regalità esteriore)
- Sopprimere le pulsioni egoistiche per aderire a un atteggiamento di sollecitudine verso tutti

Dimensione globale e concretezza di ruoli determinati

“Che il sovrano si comporti da sovrano,
il suddito da suddito,
il padre da padre,
il figlio da figlio”.

(Lunyu, 12.11)

“Tradizionalismo” del ren confuciano?

- “Trasmetto, e non creo”:
riferimento dichiarato alla tradizione,
che viene peraltro riformulata creativamente.

Dimensione post-convenzionale:

le nozioni desunte dall'antichità vengono
riplasmate e assumono significati nuovi.

Il rispetto per gli anziani

Il Maestro disse:

“Un giovane deve portar rispetto in famiglia ai genitori e in società ai più anziani; dev’essere serio e degno di fiducia.

Estenda a tutti gli uomini la sua simpatia, ma privilegi coloro che praticano la virtù dell’umanità, e il tempo che gli rimane lo dedichi alla cultura”.

(Lunyu, I, 6)

Anziani e giovani

- “Per dare ordine al mondo occorre rispettare gli anziani”: notissima formulazione di tutta la letteratura confuciana
- Meno noto è che nei Lunyu compare anche il tema del rispetto per i giovani:
- “Si deve rispetto ai giovani. Chi può dire che cosa potranno diventare?” (16.26)

Quale spazio per le donne?

Costitutiva misoginia?

Mera funzionalità dell'etica di ren a un sistema patriarcale?

Un problema rivisitato nel dibattito ermeneutico contemporaneo

Il ruolo del femminile

Ren e questione di genere: riformulazioni attuali

- La presenza di un “paradigma materno” nelle fonti

Obbedienza

Dovere di obbedienza:

ripetutamente enunciato nelle fonti

(Lunyu 1.2)

Non si tratta peraltro di prona acquiescenza:
alla rete delle relazioni gerarchiche presiede
il “senso della giustizia” (yi).

“Governare significa agire con rettitudine.”

(12.17)

Il dovere di rimostranza

Zilu domandò in che modo si dovesse servire il sovrano.

Il Maestro rispose: “Non lo ingannerai, e dunque a lui anche ti opporrai”.

(Lunyu, 14.22)

“Tradizionalismo” del ren confuciano?

- “Trasmetto, e non creo”:
riferimento dichiarato alla tradizione,
che viene peraltro riformulata creativamente.

Dimensione post-convenzionale:

le nozioni desunte dall'antichità vengono
riplasmate e assumono significati nuovi.

fraternità

Sima Niu disse: “Tutti gli uomini hanno fratelli. Io soltanto ne sono privo.”

Zi Xia rispose: “Morte e vita sono in mano al destino, ricchezze ed onori dipendono dal Cielo. L'uomo di valore è riverente, rispettoso verso gli uomini e verso i riti, sicché tutti entro i Quattro mari gli sono fratelli.”

(Lunyu, 12.5)

Ren come utopia: governare attraverso l'esemplarità della benevolenza

Ji Kangzi interrogò Confucio sull'arte del governo:

“Che ne diresti di giustiziare coloro che non seguono la Via per dar spazio a coloro che la seguono?”

Confucio rispose: “Per governare che bisogno hai di uccidere? Desidera il bene, e il popolo sarà buono”.

(Lunyu, 12.19)

Progettualità utopica

- Ideale di un governo da realizzare attraverso la pura esemplarità di ren, senza il ricorso alla forza o a qualsiasi forma di coazione
- Ideale di un sovrano che sia “padre e madre per il popolo” (Mengzi)
- Ideale di una collettività armoniosa legata dal sentimento della solidarietà

Ren confuciano come campo di tensioni

- fra istanze gerarchiche e istanze egualitarie
- fra obbedienza e rimostranza

Aspetti egualitari

- Non solo rapporti gerarchici: relazioni egualitarie (l'amicizia)
- Rispetto, benevolenza, mansuetudine, *simpatia erga omnes*
- Eguaglianza di potenzialità degli esseri umani: “chiunque può diventare il più grande dei saggi “ (Mengzi)
- Fiducia nella perfettibilità umana

La compassione

- “Tutti gli esseri umani hanno un cuore sensibile all'altrui sofferenza.

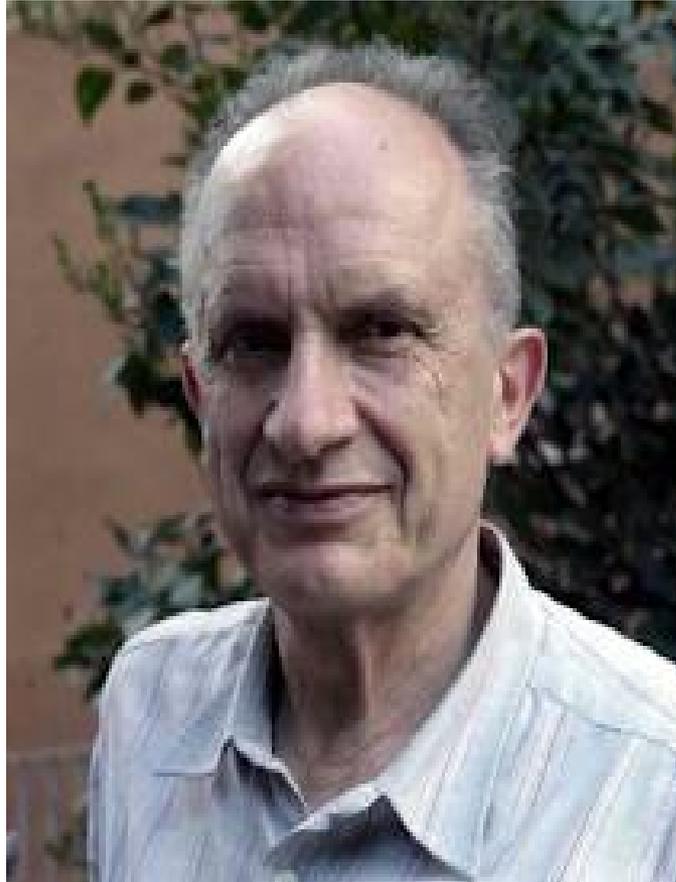
Questo è il germoglio di ren.”

(Mengzi, 2 A 6, 7 B 31)

L'intollerabilità della vista della sofferenza altrui è “quanto ci fa umani”:

spontaneità della compassione come fondamento di ren.

Un contributo alla comprensione di ren nel dibattito contemporaneo: Pier Cesare Bori



Il ren confuciano nel dibattito sui diritti umani

Pier Cesare Bori, Per un consenso etico fra culture (1991):

È il “senso dell’umanità confuciano” (ren) a tradursi nel termine “coscienza”: è “il sentimento che esistono gli altri esseri umani”

Quale rapporto fra tradizioni antiche e moderno linguaggio dei diritti?

- Tema della compassione come risorsa essenziale:

“L’universalità dei diritti dell’uomo ...suppone un’idea di natura come attitudine tendenzialmente universale a partecipare al bisogno e alla sofferenza dell’altro.”

Bibliografia

- A. Crisma, *Il Cielo, gli uomini. Percorso attraverso i testi confuciani dell'età classica*, Cafoscarina, Venezia 2000
- , *Conflitto e armonia nel pensiero cinese dell'età classica*, Unipress, Padova 2004
- , *Il problema dei diritti umani in Cina in un orizzonte di universalismo contestuale*, in S. Mattarelli (a cura di), *Il senso della Repubblica. Doveri*, Franco Angeli, Milano 2007
- , "Pensare la Cina in un orizzonte interculturale: prossimità e distanza di un altrove", in G. Pasqualotto (a cura di), *Per una filosofia interculturale*, Mimesis, Milano 2008
- , "Il confucianesimo: essenza della sinità o costruzione interculturale?", *Prometeo* 119, 2012
- , "Taoismo, confucianesimo e questione di genere", in I. Crespi, E. Ruspini (a cura di), *Genere e religioni*, Franco Angeli, Milano 2014

Sito web docente: www.unibo.it